

PISTOIA SETTE

I Dialoghi di Pistoia tornano in grande stile a narrare storie: Roberto Saviano tra gli ospiti

- [CULTURA E SPETTACOLO](#)
- 15:41, 29/04/22
- di Chiara Capecchi



Pistoiasette.net
29 aprile 2022

Pagina 2 di 4

Raccontare: da sempre una costante nella vita dell'uomo, da sempre un bisogno tanto fondamentale quanto spontaneo e naturale. Proprio questo concetto è il cuore e il centro propulsore dei tanto attesi Dialoghi di Pistoia, giunti alla XIII edizione e presentati in occasione di una conferenza stampa tenutasi nel corso della mattinata odierna presso il Palazzo De' Rossi. Titolo: "Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginari", questo è il tema attorno a cui si sviluppa un interessante e ricco programma che annovera nomi di alto calibro che si avvicenderanno dal 27 al 29 maggio, periodo dello svolgimento del festival.

Il primo a intervenire è stato Lorenzo Zogheri, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, il quale ha evidenziato come "questa edizione rappresenti una ripartenza dopo quella online del 2020 e quella in presenza, ma con un numero di incontri quasi dimezzato e a capienza limitata del 2021. I Dialoghi di Pistoia 2022 vedranno il più ricco programma come numero di eventi rispetto a tutte le precedenti edizioni, con ospiti di alto livello: Roberto Saviano, per citarne uno, sarà in Piazza Duomo sabato 28 maggio". Zogheri ha poi sottolineato come questa sia una delle più importanti iniziative a cui contribuisce la Fondazione e ha proseguito il suo intervento evidenziando quanto il festival rappresenti "un appuntamento per la ripartenza del nostro territorio - ha affermato - dopo le restrizioni che hanno inciso sulla socialità e sulle relazioni: lo spirito dei Dialoghi è quello di condividere appuntamenti culturali di alto livello. Questo evento costituisce una vetrina di rilievo a livello nazionale, come testimoniano i numeri, e tocca tutte le fasce di età ampliando la platea del pubblico e coinvolgendo molte persone".

Ha successivamente preso la parola Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice dei Dialoghi, che ha illustrato nel dettaglio il programma e il tema alla base di quest'ultimo: "la narrazione e il saper narrare sono centrali e ci hanno reso quello che siamo, distinguendoci dagli esseri viventi - ha spiegato - venerdì 27 maggio il programma prevede, fra i tanti appuntamenti, una lectio inaugurale di Maurizio Bettini che terrà la conferenza di apertura spiegando come nasce la narrazione: dal mito greco e dalla Fabula romana. Altri ospiti saranno Lina Bolzoni, dalla Normale di Pisa, e anche Concita De Gregorio insieme a Caterina Soffici. Sabato invece le conferenze saranno più didattiche nell'ottica di accogliere le scuole: tante sono le gite scolastiche organizzate proprio per prendere parte ai Dialoghi. Fra i nomi quelli di Ivano Dionigi, che parlerà del potere della parola, gli antropologi Andrea Staid e Adriano Favole che affronteranno il tema dell'ambiente, James Clifford, il rivoluzionario dell'antropologia, che doveva venire due anni fa, Roberto Saviano che illustrerà il rapporto fra narrativa e realtà. Sempre nella giornata del 28 maggio, sarà consegnato a Dacia Maraini il V Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia. Domenica 29 sarà ospite Luigi Zoja, psicanalista, Telmo Pievani, filosofo, Monika Bulaj con la sua narrazione fotografica, Marco Aime ed Elvira Mujcic tratteranno la narrazione dell'altro, e infine una chiusura allegra con Lella Costa che terrà una conferenza sul tema dell'ironia nella narrazione". Alla base dei Dialoghi di Pistoia c'è

Pagina 3 di 4

“un’organizzazione ibrida ben funzionante, composta da 500 persone che lavorano insieme, in squadra - ha sottolineato Cogoli - il festival è considerato uno dei maggiori a livello nazionale per il suo impegno culturale. Abbiamo il più importante archivio, con numeri considerevoli: siamo un sistema culturale che dura tutto l’anno, non solo tre giorni, e che vive anche grazie alle piattaforme. Parallelamente è presente un programma online nel corso del quale la giornalista Caterina Soffici intervisterà otto donne, fra cui Paola Cortellesi, ogni lunedì e giovedì”.

Ma una novità degna di menzione e pensata nell’ottica di una maggiore coesione sociale e territoriale è quella di “spostare alcuni eventi anche nella Valdinievole - ha illustrato Cristina Pantera, amministratrice unica di Pistoia Musei & Cultura - con il fine di unire il territorio. Vogliamo che Pistoia allarghi i propri confini, spostando gli orizzonti e uscendo dal centro storico: due saranno infatti gli spettacoli svolti sia al teatro Manzoni di Pistoia, sia al teatro Pacini di Pescia. Un evento vedrà Anna Bonaiuto impegnata a leggere Alan Bennett, nello specifico uno scritto dedicato alla regina Elisabetta, il secondo invece sarà una serata di musica dedicata a Bach in cui si alterneranno Mario Brunello e Guido Barbieri”. Come ogni anno i giovani sono una parte importante del festival che mira proprio a “renderli partecipi e a coinvolgerli, influenzandone persino le scelte in merito agli studi da intraprendere - ha spiegato Pantera - i ragazzi prendono parte ai Dialoghi non solo come spettatori, ma anche come volontari e quest’anno scrittori, grazie alla collaborazione con il Centro Formazione Supereroi che vede protagonisti gli studenti di terza, quarta e quinta superiore. Questi ultimi hanno realizzato scritti su qualcosa che aveva creato loro una sensazione particolare su Pistoia e dintorni; tale contest ha dato la possibilità ai premiati di partecipare ad un corso di scrittura creativa tenutosi il 26 aprile e di vedere la pubblicazione dei loro scritti tramite un volume che sarà presentato ai Dialoghi, casa editrice Mondadori”. È intervenuto anche Alessandro Tomasi, Sindaco di Pistoia, che ha evidenziato il fatto che “il festival porta nel nome quello della sua città: Dialoghi di Pistoia - ha affermato il primo cittadino - dunque ne deriva un senso di responsabilità ed orgoglio. Sono felice che si estenda a Pescia poiché il territorio deve essere pensato tutto insieme, anche nella cultura”.

